



La vera Vite

Notiziario della Comunità pastorale di Madonna dell'Orto, S. Alvise e S. Marcuola

Sito web - <https://www.parrocchiecannaregionord.it/>

N.40 - TRENTASETTESIMA SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - 04 OTTOBRE - 11 OTTOBRE 2026

DOMENICA

4 OTTOBRE

Solenne inizio dell'Anno pastorale

Anno Francescano e Marciano

LE S. MESSE DEL
MATTINO SARANNO

UNIFICATE A
S. MARCUOLA

ALLE 10.30

ORARI

CATECHISMO

**I gruppi del catechismo si
troveranno di mercoledì
in patronato S. Marcuola**

- 2° Elementare ore 17.00
- 3° Elementare ore 17.00
- 4°-5° Elementare ore 17.00
- 1° Media ore 17.30

Il patronato sarà aperto dalle 16.30



COMUNITÀ PASTORALE DI MADONNA DELL'ORTO, S. ALVISE E S. MARCUOLA

ATTIVITA' DI OTTOBRE

MARTEDI' 06	UNCINETTO E MAGLIA ORE 16 - 18 IN PATRONATO S. MARCUOLA Porta strumenti e gomitioli per lavorare in compagnia le tue creazioni
GIOVEDI' 08	INCONTRO SULLA SALUTE ORE 16 - 18 IN PATRONATO S. MARCUOLA Curarsi bene per vivere meglio. Farmaci e salute con il passare degli anni
MARTEDI' 13	TOMBOLA ORE 16 - 18 IN PATRONATO S. ALVISE
GIOVEDI' 15	CONOSCIAMO VENEZIA ASSIEME ORE 16 - 17 IN PATRONATO S. MARCUOLA Toponomastica veneziana e detti curiosi
MARTEDI' 20	UNCINETTO E MAGLIA ORE 16 - 18 IN PATRONATO S. MARCUOLA
DOMENICA 25	FESTA DEI COMPLEANNI DALLE ORE 16 IN PATRONATO S. ALVISE Festeggiamo i compleanni del mese di ottobre con musica, tombola e una merenda tutti assieme
MARTEDI' 27	TOMBOLA ORE 16 - 18 IN PATRONATO S. ALVISE

CONCERTO INAUGURALE

dell'organo **Moscatelli (1760)**
dopo il restauero della ditta
Zanin di Codroipo (UD)

14 Ottobre 2026
ore 17:00

Chiesa di Sant'Alvise
Venezia

KINUE AOTA
Organista titolare della
Cattedrale cattolica
di Tokyo



8x mille  **PATRIARCATO di VENEZIA**

ALLENARE LA TUA MENTE

Un ciclo di 10 incontri gratuiti
per over 65 guidati da
psicologhe per allenare la mente
e mantenere attive abilità
cognitive, memoria, attenzione,
linguaggio, ragionamento...

Patronato S. Marcuola
Ogni venerdì da ottobre
Prenotazioni necessarie

Dott.ssa Chiaro 3208716457
Dott.ssa Turchi 3926319744

VI PROPONIAMO

un servizio alla comunità:
aiutare a tenere aperto il
campo sportivo a S. Alvise
un pomeriggio dalle 16.30
per un paio d'ore.

Per informazioni e
disponibilità parlare con
don Luciano.

EVANGELIZZATI PER EVANGELIZZARE

Recentemente il nostro Patriarca Francesco ha inviato a tutta la diocesi una lettera dal titolo “Evangelizzati per evangelizzare”. Siamo vivendo la seconda tappa del triennio per celebrare i 1200 dall’arrivo delle reliquie dell’Evangelista Marco a Venezia (828-2028) ed è anche l’anno dedicato alla figura di S. Francesco. Il messaggio del Patriarca è chiaro. Tornare ad essere una comunità cristiana che sa trasmettere la fede vivendola e testimoniandola: “La fede viene trasmessa e cresce dove ci sono comunità vive e ospitali, capaci di pregare e di ascoltare; comunità nelle quali la Parola di Dio non resta ai margini, ma illumina le scelte, dove l’Eucaristia è davvero fonte e culmine, dove i poveri non sono destinatari esterni di un servizio, ma fratelli e sorelle nei quali il Signore ci parla” (Leone XIV). Ma una fede viva e incarnata nelle scelte quotidiane deve essere continuamente alimentata. “La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare. È indispensabile che la Parola di Dio «diventi sempre più cuore di ogni attività ecclesiale». La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell’Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un’autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana” (Francesco). Crescere nella fede è l’obiettivo che ci siamo dati anche come cristiani della nostra comunità pastorale, perché anche le iniziative che proponiamo non siano fine a sé stesse ma animate da un autentico spirito di servizio e accoglienza, da una vera testimonianza di carità, siano fatte

per far conoscere Gesù nel mondo. Come tentativo di attuare questo obiettivo proponiamo per tutti gli adulti nel **mese di novembre 4 catechesi che ci aiuteranno a comprendere meglio il significato della Messa e il nostro vivere da cristiani oggi: si terranno le domeniche 8, 15, 22 e 29 di novembre in chiesa S. Marcuola subito dopo la S. Messa delle 10.30 (termine entro le 12.15, possibilità per i ragazzi e bambini di accoglienza in patronato per giocare). Vi aspettiamo e vi invitiamo a prenderlo come impegno in agenda.**

Commento al Vangelo

XXVII Domenica TO

“Darà la vigna ad altri vignaioli”
(Mt. 21, 33-43)

Isaia intona oggi il canto dell’amore deluso: “Canterò per il mio diletto il cantico d’amore per la sua vigna”. Vino d’uva selvatica per Isaia, vendemmia di sangue nel Vangelo di Matteo: è la domenica delle delusioni di Dio.

La parabola racconta l’amore deluso di chi ha piantato la vigna, l’ha cinta come un abbraccio, vi ha scavato un tino, alzato una torre per difenderla, e poi se n’è addirittura andato. Emigra altrove, il signore della vigna, per dare a noi tutti la piena libertà di essere noi stessi. E’ l’assenza di Dio che garantisce la nostra libertà. La parabola racconta un amore deluso, ma racconta soprattutto una passione, che nessuna delusione può spegnere, che non si arrende, che prende sempre nuovi sviluppi, che non è mai a corto

di meraviglie. E ricomincia, dopo ogni rifiuto, ad assediare il mio cuore con nuovi profeti, con nuovi servitori, con il figlio, e poi ancora con le pietre scartate, i più poveri, fino alla fine, quando il Regno sarà tolto e dato a un popolo che lo farà fruttificare. Poi, forse, inizierà di nuovo la conta della speranza e della delusione! Così è il nostro Dio: in lui il lamento non prevale mai sulla speranza. La parabola non è solo amara: alla fine Dio vince, l'amore vince.

Il grande rischio è vivere una vita sterile. Perché il vendemmiatore viene; viene non solo nell'ultimo giorno, ma viene ogni giorno, viene nelle persone che cercano pane, vangelo, giustizia, che cercano un po' di coraggio per andare avanti. Cosa trovano in noi? Vino buono o aceto aspro?

Alla fine della parabola c'è un monito grave: il Regno ci sarà tolto. Sono le parole che Giovanni nell'Apocalisse rivolge alla Chiesa di Efeso: "Se non porterai frutto, il candelabro ti sarà tolto!" (Ap. 2,5). Noi rischiamo di perdere la luce, rischiamo che si spenga la nostra lucerna. Rischio della Chiesa, di me, del nostro mondo è una vita spenta.

La parabola dell'amore deluso non si conclude però con un fallimento. Tra Dio e l'uomo le sconfitte servono soltanto a far meglio risaltare l'amore di Dio. Lo vediamo in Gesù, che alla fine del brano pone una domanda: "Cosa farà il padrone della vigna?". La soluzione proposta dai Giudei è logica: ancora sangue, nuovi vignaioli, nuovi tributi. Come se non fosse successo nulla! Riprende il ciclo immutabile del dare e

dell'avere. E tutto torna come prima. La loro idea di giustizia è solo riportare le cose un passo indietro, ritornare a prima del male, mantenendo però intatto il "sistema vigna", dove c'è un padrone, ci sono dei lavoratori, c'è un reddito da dividere, un contratto da onorare. Ma Gesù non è d'accordo. Egli fa appello alla Scrittura e dice: "Non avete mai letto nelle scritture: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo...". Fa appello alla Scrittura per uscire proprio da questa logica, perché con questo sistema ci sarà sempre violenza nella vigna e figli uccisi e lavoratori condannati. E il Figlio e la croce sarebbero venuti invano.

Gesù introduce a questo punto la novità propria del vangelo: Dio non spreca la storia in vendette, non sprecherà l'eternità in vendette. Il suo regno è una casa nuova la cui pietra angolare è Cristo, una vigna nuova dove la vite vera è Cristo.

"Il regno di Dio sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare". Il regno "sarà dato" è un verbo nuovo, diverso: la vigna non è più affidata, è donata. E il frutto che la vigna matura non è un debito da restituire, ma dono, maturità, bellezza, crescita del mondo, è uomo nuovo, pienezza della creazione, gioia della vigna. Il problema ultimo non è pagare o no il tributo al padrone, ma portare frutto. La vigna sarà data a chi saprà riempire di frutti il mondo. Il mondo appartiene a chi lo rende migliore, la terra appartiene a chi la fa fiorire, la vigna è di colui che fa maturare grappoli pieni di sole e di miele. (E. M. Ronchi)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

XXVII Settimana del Tempo Ordinario

S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 R. La vigna del Signore è la casa d'Israele	04 DOMENICA LO 3° sett	S. ALVISE ore 9.30 - SOSPESA S. MARCUOLA ore 10.30 - UNIFICATA - <i>Gianna e Giorgio</i> MADONNA DELL'ORTO ore 11.30 - SOSPESA S. MARCUOLA ore 18.30
LUNEDÌ 5 OTTOBRE Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37 R. Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	05 LUNEDÌ LO 3° sett	SUORE CARMELITANE ore 7.30 MADONNA DELL'ORTO ore 9.00 - <i>Giuseppe, Bianca e Giorgio</i> S. MARCUOLA ore 18.30
MARTEDÌ 6 OTTOBRE Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42 R. Guidami, Signore, per una via di eternità	06 MARTEDÌ LO 3° sett	SUORE CARMELITANE ore 7.30 S. ALVISE ore 18.30 - <i>Bruno</i>
B.V. Maria del Rosario (m) Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4 R. Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	07 MERCOLEDÌ LO Prop	SUORE CARMELITANE ore 7.30 S. ALVISE ore 9.00 - FUNERALE Bullo Giancarla S. MARCUOLA ore 18.30
GIOVEDÌ 8 OTTOBRE Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 R. Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo	08 GIOVEDÌ LO 3° sett	SUORE CARMELITANE ore 7.30 S. ALVISE ore 18.30
VENERDÌ 9 OTTOBRE Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26 R. Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	09 VENERDÌ LO 3° sett	SUORE CARMELITANE ore 7.30 MADONNA DELL'ORTO ore 9.00 S. MARCUOLA ore 18.30
SABATO 10 OTTOBRE Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28 R. Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	10 SABATO LO 3° sett	SUORE CARMELITANE ore 7.30 S. MARZIALE ore 18.00 PREFESTIVA
XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14 R. Abiterò per sempre nella casa del Signore	11 DOMENICA LO 4° sett	S. ALVISE ore 9.30 S. MARCUOLA ore 10.30 MADONNA DELL'ORTO ore 11.30 S. MARCUOLA ore 18.30